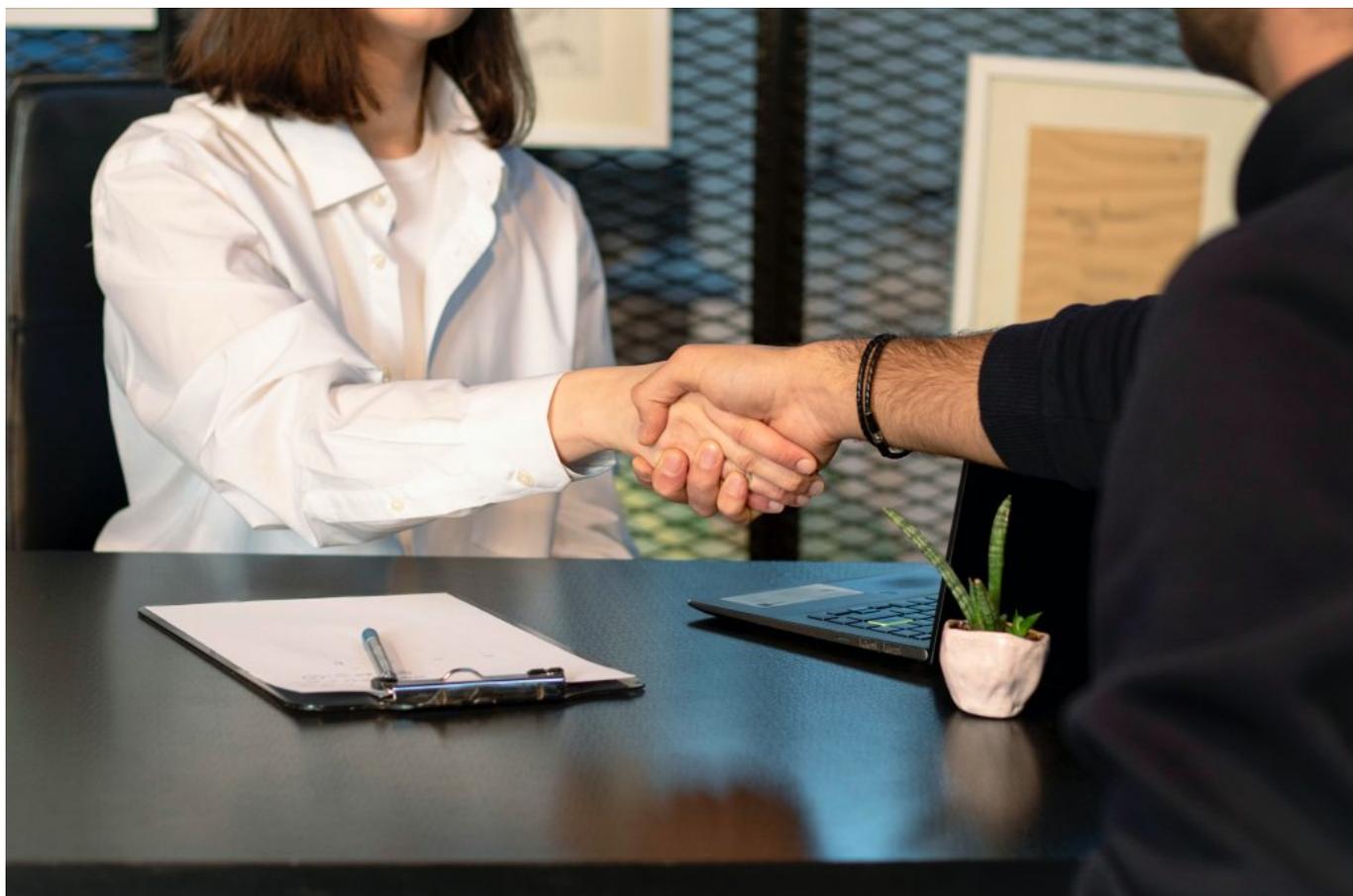


Signor Huwyler, quanto sono indipendenti i nostri parlamentari?

Oliver Huwyler, Redaktion DeFacto
8th September 2023



Molti membri dell'Assemblea federale ricevono mandati da gruppi di interesse come associazioni, fondazioni o aziende. Entrambe le parti ne traggono vantaggio: i parlamentari sono spesso compensati per questi incarichi e ricevono accesso alle informazioni, mentre i gruppi di interesse hanno una linea diretta con il Parlamento federale. Oliver Huwyler ha studiato le relazioni tra parlamentari e gruppi di interesse e spiega quanto siano ancora indipendenti i parlamentari.

Interview series
People in Pol Sci



Signor Huwyler, quali sono i parlamentari che ricevono mandati dalle organizzazioni? Ci sono dei modelli o delle differenze?

Oliver Huwyler: La domanda più semplice sarebbe probabilmente chi nel Parlamento federale non ha tali mandati. A settembre 2023, solo cinque dei 246 membri del Parlamento hanno dichiarato di non avere legami di interesse. Il prerequisito fondamentale per tali mandati è solitamente la vicinanza ideologica tra consiglieri e gruppi di interesse. Vediamo, ad esempio, che i sindacati sono rappresentati da deputati di sinistra, le associazioni imprenditoriali da deputati borghesi. Ma ci sono anche delle eccezioni. In settori come la cultura, lo sport o la filantropia, i mandati sono ideologicamente più misti.

Che cosa significa concretamente quando un membro del Parlamento detiene un mandato da parte di un'organizzazione? I parlamentari sono anche lobbisti?

I parlamentari sono coinvolti nei gruppi di interesse attraverso posizioni nei consigli di amministrazione, nella direzione o nei consigli consultivi. In questo modo, non solo conoscono gli obiettivi e le intenzioni di queste organizzazioni, ma contribuiscono anche a dar loro forma. Di conseguenza, agiscono come loro difensori nel Consiglio nazionale e nel Consiglio degli Stati. I legami di interesse influenzano i loro voti in plenaria e nelle commissioni, le loro mozioni e persino il loro comportamento di voto.

Chi rappresentano effettivamente i membri del Parlamento?

I parlamentari cercano di soddisfare le aspettative dei loro elettori, del loro partito e dei "loro" gruppi di interesse allo stesso tempo. Se le loro preferenze coincidono, è semplice. In caso contrario, i consiglieri devono decidere una posizione. Le ricerche dimostrano che i gruppi di interesse ottengono buoni risultati soprattutto in determinate costellazioni. Quando gli accordi politici ricevono poca attenzione dai media, gli elettori sono poco informati e gli interessi acquisiti sono particolarmente ben remunerati, i consiglieri hanno maggiori probabilità di rappresentare le posizioni dei gruppi di interesse.

I legami tra gruppi di interesse e membri del Parlamento sono un problema? Il nostro sistema dovrebbe essere radicalmente riformato?

Il sistema attuale ha il grande vantaggio che molte conoscenze provenienti dalla società e dall'economia arrivano rapidamente in Parlamento. Allo stesso tempo, però, è discriminatorio. C'è una società a due classi di gruppi di interesse, in cui ci sono quelli con e quelli senza consiglieri "propri". Inoltre, c'è il pericolo di forti dipendenze, soprattutto nel caso di mandati con compensi molto elevati. Una riforma del sistema è quindi necessaria, ma allo stesso tempo politicamente difficile da attuare: la dipendenza dai gruppi di interesse è una conseguenza del sistema di milizia. Un possibile rimedio sarebbe quindi una maggiore trasparenza dei redditi. Questo può portare a una maggiore autoregolamentazione nella scelta dei legami di interesse, senza scuotere le fondamenta del sistema di milizia.

Oliver Huwyler è uno scienziato politico che studia il comportamento dei politici, le carriere politiche, la rappresentanza degli interessi e il lobbismo. Ha conseguito il dottorato presso l'Università di Basilea sui legami tra parlamentari e gruppi di interesse. Dal settembre 2021 è ricercatore post-dottorato nel progetto DEPART dell'Università di Vienna. Il suo lavoro di ricerca lo ha portato all'Università del North Carolina a Chapel Hill come visiting scholar.

Sito web